Parlare di disabilità nelle scuole con il nuovo percorso didattico “Cambiamo sguardo” di CBM Italia

Data: 9 dicembre 2023 | Autore: Redazione



“Cambiamo sguardo: dire, fare, parlare di disabilità”è il nuovo percorso didattico gratuito rivolto a tutte le scuole, **dall’infanzia alla secondaria di secondo grado**, ideato da CBM Italia, organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilita0 evitabili e nell’inclusione delle persone con disabilita0 æVÂ 7VB FVÂ ÖöæFò R –â —F Æ– à

L’obiettivo: conoscere e fare esperienza dei diritti delle persone con disabilità e contribuire alla diffusione di una cultura dell’inclusione, offrendo strumenti a supporto dell’insegnamento e apprendimento dell’educazione civica.

*“Cambiare sguardo significa mettersi nei panni dell’altro, modificare il punto di vista, trasformare le idee in comportamenti, i comportamenti in azioni.Cambiare sguardo è utile dunque percostruire una società più inclusiva e migliorare il mondo in cui viviamo, sostenendo i diritti dei singoli e dell’intera comunità umana”*commenta **Massimo Maggio, direttore di CBM Italia**. *“Ancora in pochi conosconola Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, un documento bellissimo che ci rende partecipi dei diritti delle persone con disabilità - oltre 1 miliardo al mondo - e in particolare al diritto all’istruzione, alla partecipazione sociale, all’accrescimento della consapevolezza”.*

“Cambiamo sguardo” è un passo ulteriore rispetto al programma “Apriamo gli occhi!” che CBM Italia ha portato finora nelle scuole dell’infanzia e primarie per sensibilizzare i bambini di 3-10 anni alla cultura dell’inclusione e della solidarietà. Attraverso attività, giochi e racconti sulle storie di difficoltà e di speranza di bambini con disabilità che vivono nei Paesi del Sud del mondo, “Apriamo gli occhi!” ha coinvolto 60mila bambini e 5mila insegnanti in 10 anni.

Con la nuova proposta “Cambiamo sguardo” CBM Italia punta ad **allargare il target** a cui si rivolge coinvolgendo personale scolastico e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. **Per il personale scolastico** (insegnanti, insegnanti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione, personale ATA) la formazione è articolata in 4 moduli online da 30 minuti: linguaggio inclusivo e comunicazione; Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità; Agenda 2030 e la sua connessione con la Convenzione Onu; didattica inclusiva e approfondimento del tema Universal Design for Learning (UDL). **Per i bambini e i ragazzi** la formazione è pensata in classe, attraverso un “kit operativo” contenente attività didattiche, giochi e laboratori utili a favorire il confronto e la partecipazione consapevole del gruppo classe parlando di disabilità con naturalezza e senza tabù, contrastando gli stereotipi, i luoghi comuni e i comportamenti discriminatori.

In Italia nell’anno scolastico 2021-22, su una popolazione (dall’infanzia alla secondaria di secondo grado) di oltre 8 milioni di persone, sono 316mila le studentesse e gli studenti con disabilità. Un dato che è aumentato dal 2,9% al 3,8% negli ultimi 6 anni (fonte: Istat 2022).

Il percorso è gratuito e si può svolgere in qualsiasi momento dell’anno.

È realizzato in collaborazione con Ledha Milano, Lega per i diritti delle persone con disabilità, e Istituto dei Sordi di Torino.

Per aderire, è sufficiente compilare il form di iscrizione inserendo i dati della scuola e dell’insegnante referente che resterà in contatto con CBM per tutto l’anno:

https://www.cbmitalia.org/partecipa/progetto-scuola/

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/parlare-di-disabilita-nelle-scuole-con-il-nuovo-percorso-didattico-cambiamo-sguardo-di-cbm-italia/135908